



Comune di Letojanni

Provincia di Messina

ORIGINALE

Sindaco

PROVVEDIMENTO DEL SINDACO		
N. : 9	Data di emissione	12/04/2013

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

PREMESSO CHE:

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la legge n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, ed entrata in vigore il successivo 28 novembre 2012;
- la legge è conseguita alla necessità di adeguare la legislazione italiana alle disposizioni internazionali adottate dall’assemblea generale dell’Organizzazione delle Nazioni Unite (O.N.U.), oltre che a quelle comunitarie, con l’obiettivo di: realizzare un’azione generale di contrasto alla corruzione, all’interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull’economia generale e, parimenti, sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale, mediante l’attivazione di meccanismi di garanzia della legalità, in specie, per quelle posizioni di attività che comportano l’esposizione a responsabilità di natura economico-finanziaria e/o che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate;
- la succitata normativa stabilisce, in particolare, che le Pubbliche Amministrazioni di dotino di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che, nel rispetto delle linee guida di cui al piano nazionale:
 - individui le attività a rischio corruzione anche su proposta dei dirigenti;
 - preveda meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni per prevenire il rischio della corruzione;
 - preveda informazioni al Responsabile della prevenzione della corruzione;
 - monitori il rispetto dei tempi dei procedimenti;
- l’art. 7 della predetta legge 190/2012 impone l’individuazione all’interno della struttura organizzativa del Responsabile della prevenzione della Corruzione, che svolge i seguenti compiti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all’organo di indirizzo politico, per l’approvazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione (art. 1, co. 8 legge 190/12);
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in attività particolarmente esposte alla corruzione;
 3. verifica l’efficace attuazione e l’idoneità del piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
 4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni alle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’Amministrazione;
 5. d’intesa con il competente responsabile di settore, verifica l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. entro il 15 dicembre di ogni anno pubblica nel sito web istituzionale una relazione relativamente ai risultati dell’attività svolta e la trasmette all’organo di indirizzo;
 7. nei casi in cui l’organo di indirizzo politico lo richieda o qualora egli lo ritenga opportuno, riferisce sull’attività;

DATO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con circolare n.01 del 25.01.2013, ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere nel dirigente che:

- non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
- non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
- abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- non si trovi in una situazione di potenziale conflitto di interessi;
- non sia responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, in quanto altrimenti verrebbe a svolgere un doppio ruolo di potenziale conflitto: in fase preventiva, quale rilevatore di ipotesi di corruzione; in fase successiva, quale responsabile dell'Ufficio chiamato ad irrorare le conseguenti sanzioni disciplinari ed, inoltre, il responsabile della prevenzione della corruzione verrebbe percepito come una sorta di "persecutore" mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

RITENUTO di individuare il Segretario Comunale quale Responsabile della Prevenzione della corruzione;

VISTI:

- il decreto legislativo 31.3.2001, n. 165;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la legge 6 settembre 2011, n. 159;
- la legge 6 novembre 2012, n.190;
- la L.R. n. 10 del 30.4.1991;
- la L.R. n. 5 del 5.4.2011;
- il Decreto Assessorato Regionale delle Autonomie LOCALI E DELLA Funzione Pubblica 15.12.2011;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Funzione Pubblica n.1 del 25.1.2013;

Visto il testo coordinato delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali vigente in Sicilia;

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in premessa

Nominare il Segretario Comunale, D.ssa Patrizia Rappa quale Responsabile della prevenzione della corruzione

Trasmettere la presente determinazione a:

- CIVIT, quale Autorità Nazionale Anticorruzione (segreteria.commissione@pec-civit.it);
- Prefetto di Messina;
- Consiglio Comunale;
- Giunta Comunale;
- Organismo di valutazione;
- Revisore dei conti;
- Responsabili dei Settori;
- Ufficio del personale
- Addetto Stampa

Pubblicare copia della presente in modo permanente sul sito istituzionale dell'Ente, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale.

Il Sindaco
Alessandro Costa

Il presente atto è stato pubblicato all'albo comunale dal _____ al _____ con il n° _____ - del Registro delle pubblicazioni

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente determinazione ai sensi della L.R 02/12/1991, n°44 é stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il _____ per 15 giorni consecutivi.

Li _____

Dott.ssa Patrizia Rappa